

## PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA, RESTITUZIONE AGLI USI LEGITTIMI, DELLE AREE NON PIÙ COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LIVORNO E PERIMETRATE NEL SITO DI BONIFICA D'INTERESSE REGIONALE (SIR) DI LIVORNO

Il giorno .... del mese di..... dell'anno 2013 presso la sede della Regione Toscana

Tra

- Regione Toscana nella persona del
- Provincia di Livorno nella persona del
- Comune di Livorno nella persona del
- Comune di Collesalveti nella persona del
- Autorità Portuale di Livorno nella persona del
- Autorità Idrica Toscana nella persona del
- CCAA della Provincia di Livorno nella persona del
- Confindustria di Livorno nella persona del
- Rete Imprese Italia Toscana nella persona del
- CGIL TOSCANA nella persona del
- CISL TOSCANA nella persona del
- UIL TOSCANA nella persona del
- Legacoop Toscana nella persona del
- Confcooperative toscana nella persona del
- AGCI Toscana nella persona del
- CISPES TOSCANA nella persona del
- ANCI TOSCANA nella persona del
- UPI TOSCANA nella persona del

"PREMESSE"

Considerato che il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale", ha ricompreso tra i Siti di Interesse Nazionale quello di Livorno successivamente perimetrato con il successivo Decreto del Ministro dell' Ambiente del 24 febbraio 2003;

Visto l' art. 36-bis del D.L. n. 83 del 22.06.2012 convertito con Legge n. 134 del 07.08.2012 che prevede al Comma 3 quanto segue: "Su richiesta della regione interessata, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti gli enti locali interessati, può essere ridefinito il perimetro dei siti di interesse nazionale, fermo restando che rimangono di competenza regionale le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di siti che, all'esito di tale ridefinizione, esuli dal sito di interesse nazionale.";

Vista la DGR 296 del 22/04/2013 "Proposta di ripermetratura dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara, Livorno e Piombino ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 della L. 134 del 7 agosto 2012" con la quale, in accordo con gli EE.LL. è stato richiesto di ripermetrare il SIN di Livorno

DATO ATTO che per quanto riguarda la ridefinizione del SIN di Livorno si sono tenute, in data 31/07/2013 e 08/10/2013 due successive Conferenze dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente in cui è stato infine decisa, in accordo fra MATTM, Regione ed EE.LL la ridefinizione del perimetro del SIN medesimo che sarà riportata, in un Decreto Ministeriale di prossima emanazione

Considerato che per quanto riguarda le competenze, non troveranno applicazione le disposizioni di cui alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 30 (Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati), in quanto le funzioni amministrative relative agli interventi di bonifica che ricadranno nelle aree suddette rimarranno di competenza della Regione.

Vista la deliberazione n. \_\_\_\_\_ del 23 dicembre 2013 che stabilisce "Indirizzi e criteri per la semplificazione delle procedure di bonifica delle aree escluse dai perimetri dei siti di interesse nazionale di Massa e Carrara, Livorno e Piombino;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del 23 dicembre 2013 che stabilisce "Linee Guida ed indirizzi operativi in materia di bonifica di siti inquinati per le aree di cui all'articolo 36 bis commi 2 e 3 del d.l. 83/2012";

Considerato che l'esercizio delle funzioni regionali nel SIR di Livorno sarà di grande rilievo per tutti gli altri enti locali con riferimento alle rispettive competenze ed attività amministrative;

Considerato che per le finalità sopradette si ritiene opportuno definire forme di collaborazione con le forze produttive e sociali locali al fine di definire strategie d'azione sinergiche e integrate di riqualificazione ambientale e

di reindustrializzazione;

Considerata la primaria esigenza di giungere in tempi certi alla riutilizzazione delle aree comprese nel sito di interesse regionale di Livorno per favorire la realizzazione di programmi di sviluppo in campo industriale, commerciale e residenziale nel rispetto delle normative di tutela della qualità ambientale;

## TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Articolo 1

#### Oggetto e Finalità

I soggetti firmatari confermano attraverso la loro fattiva sinergia e collaborazione la piena volontà di attuare, ciascuno secondo le proprie competenze e funzioni, la valorizzazione delle aree che, a seguito della ripermimetrazione, esuleranno dal Sito di bonifica di interesse nazionale di Livorno andando a costituire il SIR di Livorno.

La Regione Toscana, la Provincia di Livorno, i Comuni di Livorno e di Collesalveti nonché gli altri soggetti firmatari, si impegnano a collaborare, nel rispetto della normativa ambientale, per far realizzare o realizzare nel futuro SIR, in tempi certi, le attività di progettazione e bonifica dei siti non ancora completamente restituiti al territorio e favorirne il loro pieno e rapido recupero ambientale e produttivo;

Per le finalità di cui al punto precedente i soggetti firmatari concordano sulla necessità di definire attraverso la stipula di un accordo di programma tra le amministrazioni competenti un percorso condiviso per la conclusione dei procedimenti, ivi compresa l'acquisizione di tutti i dati ambientali disponibili che siano funzionali al pieno e rapido recupero ambientale e produttivo dell'area;

### Articolo 2

#### Presidio e monitoraggio sulle attività di studio e di progettazione delle bonifiche

Al fine di garantire un presidio ed un monitoraggio sulle attività di studio e di progettazione, nonché di realizzazione del complesso d'interventi pubblici e privati che interesseranno il SIR, i soggetti firmatari concordano sulla necessità di prevedere nell'Accordo di Programma che sarà stipulato un Comitato di Coordinamento, presieduto dall'Assessore all'Ambiente ed Energia della Regione Toscana, e composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti firmatari, le cui modalità di funzionamento verranno definite nell'Accordo stesso.

Le parti firmatarie concordano altresì sulla necessità di prevedere nell'accordo sopra citato anche un Tavolo Tecnico Istituzionale, composto dai rappresentanti degli enti pubblici firmatari avente il compito di coordinare le

procedure di rispettiva competenza.

### Articolo 3

Impegni dei Comuni, della Provincia ed altri soggetti pubblici interessati ai procedimenti  
La Provincia, il Comune di Livorno, il Comune di Collsalveti e gli altri soggetti pubblici interessati si impegnano a cooperare nella gestione dei procedimenti amministrativi, nonché a partecipare fattivamente alle Conferenze dei Servizi che saranno convocate dalla Regione ai sensi dell'art. 242 del citato D.Lgs. 152/2006.

Al fine di rendere più efficiente lo scambio e la condivisione dei dati e degli atti i soggetti pubblici si impegnano all'aggiornamento della banca dati regionale condivisa SISBON accessibile tramite internet presso il portale ARPAT.

### Articolo 4

#### Impegni delle Associazioni di categoria

Le Associazioni di categoria assicurano la più fattiva collaborazione assistendo i soggetti obbligati alla bonifica, i proprietari od i soggetti interessati, nello svolgimento dei procedimenti le Associazioni utilizzeranno gli strumenti a disposizione (informazioni, note esplicative, dimostrazioni, assistenza, riunioni, ...) affinché i proprietari delle aree non ancora liberate forniscano in tempi rapidi le conoscenze tecnico-scientifiche sullo stato di contaminazione delle aree di proprietà e rispondano alle richieste di integrazioni di dati da parte delle pubbliche amministrazioni e di ARPAT.

### Articolo 5

#### Definizione di un percorso per la bonifica della falda

Le parti pubbliche sottoscrittrici del presente atto si impegnano a valutare la possibilità di definire mediante l'accordo di programma che sarà stipulato, anche con i soggetti privati interessati, un percorso per la messa in sicurezza e bonifica della falda dell'intero SIR di Livorno nonché, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un percorso per la messa in sicurezza e bonifica della falda nelle aree ancora di competenza del SIN. Tale percorso sarà finalizzato a predisporre ed attuare una progettazione unitaria per la bonifica della falda, con la partecipazione dei soggetti privati interessati agli eventuali interventi di bonifica.